

Lucia Avi



dottore commercialista revisore legale

Spett.le
COMUNE DI NOVALEDO
Piazza Municipio 7
38050 Novaledo (TN)

Pergine Valsugana 22 luglio 2019

OGGETTO: parere del Revisore dei Conti alla Variazione di Bilancio **2019-2021 n.02.**

La sottoscritta dott.ssa Lucia Avi, Revisore dei Conti del Comune di Novaledo, considerato:

- che in data 19 e 22 luglio 2019 veniva richiesto al revisore il parere in ordine alla variazione del bilancio di previsione 2019-2021 contenuta nella proposta di delibera del Consiglio Comunale avente per oggetto "*Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019-2021*" completa degli allegati:
 - o All.1 Equilibri di bilancio
 - o All.2 Andamento della gestione residui, competenza e previsioni di cassa;
 - o All.3 Prospetto delle variazioni
- l'art. 175 comma 8 del Tuel che prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;*
- l'art. 193 comma 2 del TUEL, che prevede che almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure, i provvedimenti e le iniziative ivi necessarie al ripristino, ripiano, adeguamento;
- il principio applicato della programmazione - allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g), nel rispetto del quale l'ente procede all'assestamento del bilancio ed al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il principio applicato della contabilità finanziaria - allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, nel rispetto del quale l'ente procede alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato;
- la legge provinciale 9/12/2015 n.18 "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs 23/6/2011 n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5/5/2009 n.42)*", che in attuazione dell'art.79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D. Lgs n.118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli artt. Del Decreto Lgs.267/2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;



-
- il Decreto Lgs. N.118/2001 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117 c.3 della Costituzione;
- l'art.3 del D.Lgs 118/2011 ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- l'art.9 della L.243/2012 come modificata dalla L.164/2016 che definisce il principio del pareggio di bilancio per gli enti locali come saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali e stabilisce che per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa;
- la Legge di bilancio 2017 – legge n.232/2016 – che considera il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale posta rilevante ai fini del saldo di finanza pubblica, escluse le quote da debito;
- la Legge di stabilità provinciale 2018 - L.PAT n. 18 del 29/12/2017;
- la Legge di bilancio 2019 – legge 30/12/2018 n.145 – in particolare il comma 819 (*“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt.117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.”*), il comma 820 (*“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29/11/2017 e n.101 del 17/5/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs 23/6/2011 n.118.”*), il comma 821 (*“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 23/6/2011 n.118.”*), il comma 823 (*“A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11/12/2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27/12/2017 n. 205, e al'rt. 6-bis del D.L. 20/6/2017 n.91, convertito, con modificazioni, dalla L.3/8/2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato art.1 della L.n.232/2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo art.1 della L.232/2016.”*);
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28/5/1999 n.4/L. modificato dal D.P.Reg. 1/2/2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.regionale 5/2/2013 n.1 dalla L.regionale 9/12/2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;



-
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27/10/1999 n.8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- che dagli atti predisposti al fine della verifica della salvaguardia degli equilibri ed assestamento del bilancio 2019-2021 esibiti al revisore emerge :
 - o che il Responsabile del Servizio finanziario, in collaborazione con i responsabili dei Servizi ha svolto un'istruttoria volta alla verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio da finanziare e/o di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
 - o che dalla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita è emersa la necessità di apportare alcune variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 per adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione di competenza;
 - o che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da finanziare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;
 - o che è stato rilevato l'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta alla data della citata proposta, congruo;
 - o che è stato verificato lo stanziamento del Fondo di Riserva ed è stato ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
 - o che è stato verificato lo stanziamento del Fondo di Riserva di cassa ed è stato ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
 - o che è richiamata la delibera del Consiglio comunale n.2 del 28/03/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021;
 - o che è richiamata la delibera della Giunta comunale n.22 del 10/04/2019 di approvazione dell'atto programmatico di indirizzo per l'esercizio 2019;
 - o che è richiamata la delibera del Consiglio comunale n.5 del 30/4/2019 di approvazione del Rendiconto della gestione 2018;
 - o che è ritenuto di dichiarare la delibera in questione immediatamente eseguibile al fine di procedere celermente all'adozione degli atti che ne conseguono;
 - o che è stato rilasciato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile con attestazione di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;



-
- che permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie alcune variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 per adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione di competenza;
- che la citata variazione di bilancio presenta un pareggio fra il totale variazione dell'entrata e il totale variazione della spesa di competenza, di complessivi **euro 110.000,00 pro 2019, euro 0 pro 2020 e euro 0 pro 2021** e un pareggio fra il totale di variazione dell'entrata e il totale variazione della spesa di cassa di complessivi **euro 97.000,00;**

ESPRIME, limitatamente alle proprie competenze, parere favorevole alla presente variazione di bilancio di previsione **2019-2021 n.02**, così come risulta dalla citata documentazione esaminata.
Distinti saluti.

Il Revisore dei conti
Dott.ssa Lucia Avi